

IL TEATRINO DI PULCINELLA

Dopo tre giorni di intense trattative sono stati chiusi i negoziati sull'utilizzo del fondo residuo del 2008 per il salario accessorio e la riorganizzazione generale degli uffici e dei servizi (*Macrostruttura*).

Per quanto riguarda il fondo residuo gli **oltre 16 Milioni di Euro sono serviti per finanziare:**

- l'aumento dell'**indennità di responsabilità** per la categoria D che **passa da 2000 a 2500 Euro** l'anno a partire da Dicembre 2008;
- la **progressione orizzontale di 341 dipendenti** - esclusi nel 2007 - poiché sprovvisti del titolo di studio (*ma nessuno se ne era accorto*). A nulla è servito chiedere che tale svista fosse sanata con la decorrenza del beneficio a partire dal 1° Gennaio 2008 o almeno con la stessa decorrenza giuridica del resto del personale (Aprile 2007);
- l'**adeguamento dell'indennità di sportello per l'anagrafe centrale da 1 a 2 Euro** (*anche in questo caso si doveva sanare un'ingiustizia*) con decorrenza Dicembre 2008, sebbene i dipendenti abbiano fatto "sportello" per tutto l'anno e non solo per il mese di Dicembre;

la **produttività collettiva** con le risorse residue distinguendo in **800 Euro annui** il compenso per la categoria D e in poco meno di **700 Euro annui** quello per le categorie B e C (*differenziate comunque in proporzione*).

La proposta di adeguare per tutti l'indennità vestiario a 1,2 Euro così come è per i vigili non è stata sostenuta né da cgil, cisl e uil, né dal coordinatore RSU, nonostante l'assemblea RSU avesse conferito mandato specifico a sottoscrivere un accordo in tal senso.

Ma le trattative febbrili si sono concentrate sulla riorganizzazione generale della Macrostruttura. Trattative che probabilmente facevano da sponda con le opposizioni, mentre si svolgeva la discussione in Consiglio sull'assestamento di bilancio.

Sulla Macrostruttura la concertazione (*ma non era contrattazione?*) si è chiusa con l'accordo, ma dopo mille peripezie legate sempre alla contestuale discussione sull'assestamento.

Siamo certi che il nuovo assetto organizzativo si scontrerà con le oggettive esigenze di funzionamento dei servizi con accorpamenti insensati, zero risorse per il personale in prima linea, lo snaturamento di alcune funzioni (*forse per colpire qualche dirigente?*) e il ricollocamento del personale (*mobilità contrattata o nuovo esodo?*)

Infine un **protocollo d'intesa** per salvare la faccia ai sindacati concertativi: si promettono scorrimenti di graduatorie, stabilizzazioni di precari (*entro il limite del turn-over e comunque in un contesto di generale riduzione dell'organico*), mentre in realtà si vanno a creare nicchie di privilegio per la dirigenza e per le posizioni organizzative (*auumenteranno ancora di numero*).

A che serve tutto questo? E a chi serve?

E' pacifico che la **Giunta Alemanno voglia diminuire il numero di dipendenti comunali**. Quelli che restano li vuole pagare di più, ma in cambio si **chiede di lavorare su fasce orarie più ampie e un completo asservimento**. Allo stesso tempo la contrazione degli organici potrà determinare la **privatizzazione dei servizi**.

Da qui la scelta di dare sempre più risorse alla polizia municipale e alla pleora di funzionari (posizioni organizzative) che in cambio dei benefici economici si mostreranno più indulgenti verso il nuovo "gerarca".

Anche il trio della concertazione gradisce il nuovo corso.

Questo permetterà un sempre **maggior controllo della RSU e di qualunque Lavoratore o Lavoratrice** voglia alzare la testa o girargli le spalle.

Ma abbiamo la **forte sensazione che anche alla minoranza questa situazione stia bene**. Non li abbiamo sentiti esprimere una parola in difesa del **personale comunale stritolato come carne da macello nella nuova alleanza tra PD, PDL e CGIL, CISL e UIL**.

Noi non faremo gli spettatori di questo teatrino di marionette ma saremo pronti a dare battaglia per difendere tutele, diritti e salari dei Lavoratori.

**CONTRO I VECCHI E I NUOVI PADRONI
 ORGANIZZATI CON IL SINDACALISMO DI BASE**